

L'allarme Quietanze da pagare, l'amministrazione spedisce una lettera agli uffici: «Non uscite dai garage»

Scadute le polizze, si fermano tutti i veicoli comunali



Blocco Un mezzo del servizio fognature: dovrà restare in garage

I cimiteri
Anche i carri funebri sono senza copertura
Vietati gli interventi al di fuori del camposanto

Stop a giardinieri, fognatori e operai: contratti stipulati solo per pochi mezzi

Paolo Barbuto

Gli automezzi del Comune sono senza assicurazione e vanno tenuti rigorosamente in garage. L'allarme è scattato alla fine del 2009 ed è tutt'ora in vigore. Inizialmente il messaggio sembrava destinato solo ai mezzi del servizio fognature. Invece si scopre che era rivolto a tutti gli utilizzatori dei mezzi dell'autoparco veicoli commerciali del Comune di Napoli.

Fortunatamente il problema non riguarda le auto della polizia municipale, che hanno una assicurazione separata da quella del resto delle auto del Comune. Nemmeno giunta e assessori sono toccati dalla vicenda: dispongono di auto in leasing che arrivano già provviste di copertura assicurativa.

A rimanere senza servizi, per colpa dei mezzi senza assicurazione, siamo noi cittadini. Non possono uscire le botte autoespurgo e i mezzi di emergenza del servizio fognature; è vietata la circolazione ai camion del servizio giardini; sono fermi finanche i carri funebri del cimitero. Possono circolare solo pochi mezzi «per i quali si sta provvedendo all'accensione di polizza singola», informa sconcolato l'ingegnere Marfè, dirigente del servizio autoparco veicoli commerciali di palazzo San Giacomo che ha diramato una nota urgente a tut-

ti i dipendenti che utilizzano mezzi comunali.

Il parco auto del Comune, eccezion fatta per le vetture di assessori e giunta, e di quelle dei vigili, è composto da quasi quattrocento veicoli. Il Comune sapeva che l'assicurazione sarebbe scaduta il 31 dicembre e si era attivato per tempo indicendo aste a ripetizione per l'aggiudicazione del servizio di assicurazione. Nessuna delle gare indette dall'Amministrazione, però, ha avuto esito. Anzi per dirla con la lettera ufficiale diramata dal Comune «tutte le procedure di gara non hanno avuto seguito per la mancata presentazione di offerte». Nessuno ha voluto assicurare i mezzi di Palazzo San Giacomo, insomma. Così auto, furgoncini, camion e perfino i carri mortuari, devono restare fermi. E su quest'ultimo fronte arriva una denuncia del consigliere comunale del Pdl Andrea Santoro: «Dal primo gennaio il Comune non è più in grado di assicurare il prelievo delle salme giudiziarie, tutti i cadaveri cioè sottoposti a sequestro della magistratura sia per incidenti stradali che per omicidi, e diretti all'obitorio. Sono state stipulate infatti solo due polizze per il servizio cimiteri ma per due carri adibiti solo ed esclusivamente al trasporto di resti mortali internamente al cimitero: i mezzi non hanno le necessarie autorizzazioni sanitarie per operare all'esterno della cinta cimiteraria».

Non c'è pace, insomma, per le vetture comunali che, nel corso dell'anno appena concluso, hanno rischiato almeno in due occasioni di rimanere ferme per

mancanza di benzina dopo che i fornitori avevano sospeso l'erogazione pretendendo il versamento di pagamenti arretrati. Anche sul mancato esito delle gare per le assicurazioni, il consigliere Andrea Santoro fa allungare l'ombra del dubbio dei mancati pagamenti: «Le compagnie assicurative, che già vantano crediti nei confronti del Comune per le franchigie sulla responsabilità civile pubblica, non trovano più conveniente partecipare alle gare indette dall'Amministrazione Iervolino. E così ben tre gare aventi ad oggetto la copertura assicurativa del parco veicoli comunali sono andate miseramente deserte. Per ovviare, il Comune sta sottoscrivendo singole polizze veicolo per veicolo, molto più costose di un'unica polizza cumulativa come per il passato. Il risultato è che non tutti i veicoli potranno essere assicurati e probabilmente molti dovranno andare prematuramente ad essere demoliti».

